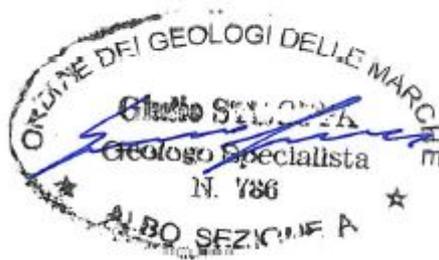


| | | | |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Contraente:  | Progetto: VARIANTE PER INSERIMENTO P.I.D.I. 18.2 CON TELECONTROLLO sul Met. Chieti – San Salvo DN 550 (22"), DP 70 bar E OPERE CONNESSE | | Cliente:  |
| | N° Contratto : N° Commessa : NR/17078 | | |
| N° documento: 03503-PPL-RE-000-022 | Foglio 1 di 17 | Data 31-10-2018 | RE-000-022 |

RELAZIONE DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA



| | | | | | |
|-----|------------|------------------|-----------|-------------|-----------|
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| 00 | 31-10-2018 | EMISSIONE | VANNI | STROPPA | CAPRIOTTI |
| REV | DATA | TITOLO REVISIONE | PREPARATO | CONTROLLATO | APPROVATO |

| | | | | |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|----------|-------|------------|
| VARIANTE PER INSERIMENTO P.I.D.I. 18.2 CON TELECONTROLLO sul Met. Chieti – San Salvo DN 550 (22”), DP 70 bar E OPERE CONNESSE | | | | |
| RELAZIONE DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA | | | | |
| N° Documento: 03503-PPL-RE-000-022 | Foglio 2 | di 17 | Rev.: | RE-000-022 |
| | | | 00 | |

INDICE

| | | |
|----------|---------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| 1 | PREMESSA | 3 |
| 2 | VARIANTE PER INSERIMENTO PIDI 18.2 SU METANODOTTO CHIETI –SAN SALVO DN 550 (22”) DP 70 BAR | 8 |
| 2.1 | DESCRIZIONE DELLE OPERE IN PROGETTO | 8 |
| 2.2 | INQUADRAMENTO NORMATIVO | 10 |
| 2.3 | VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI IDRAULICI CORRELABILI ALL’INTERVENTO IN PROGETTO | 11 |
| 3 | ALLACCIAMENTO TORINO DI SANGRO DN 100 (4”) DP 70 BAR | 13 |
| 3.1 | DESCRIZIONE DELLE OPERE IN PROGETTO | 13 |
| 3.2 | INQUADRAMENTO NORMATIVO | 13 |
| 3.3 | VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI IDRAULICI CORRELABILI ALL’INTERVENTO IN PROGETTO | 14 |
| 4 | CONCLUSIONI | 16 |
| | ALLEGATI | 17 |

| | | | | | |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------|-------|--|--|------------|
| VARIANTE PER INSERIMENTO P.I.D.I. 18.2 CON TELECONTROLLO sul Met. Chieti – San Salvo DN 550 (22”), DP 70 bar E OPERE CONNESSE | | | | | |
| RELAZIONE DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA | | | | | |
| N° Documento: 03503-PPL-RE-000-022 | Foglio 3 di 17 | Rev.: | | | RE-000-022 |
| | | 00 | | | |

1 PREMESSA

L'opera in progetto riguarda alcuni interventi migliorativi da eseguire al fine di razionalizzare il funzionamento del metanodotto Casalbordino-Paglieta-Atessa, prevedendo in particolare:

1. Variante per inserimento PIDI n. 18.2 e successiva rimozione di analogo impianto esistente con i necessari tratti di linea di ricollegamento alle reti in esercizio metanodotto Chieti-San Salvo DN 550 (22”) DP 70 ();
2. Allacciamento Torino di Sangro DN 100 (4”) DP 70 bar ove è previsto il rifacimento di un tratto di linea ().

Gli interventi si collocano in Comune di Torino di Sangro (Provincia di Chieti), in una zona in cui i metanodotti interessati dalle opere corrono in fregio alla sponda sinistra del Fiume Oseno, come risulta dall'immagine aerea sotto riportata (Fig. 1.1).



Fig. 1.1 - Localizzazione delle aree di intervento 1 e 2.

Come si vede dalle successive Fig. 1.2 e Fig. 1.3 per tutti e due i casi nella zona sono presenti perimetrazioni del “PSDA - Piano stralcio di difesa dalle alluvioni”, redatto dall'Autorità dei bacini regionali e interregionale del fiume Sangro con cui le opere in progetto interferiscono in vario modo, motivo per il quale è stata redatta la presente “Relazione di Compatibilità Idraulica”, al fine di verificare la sussistenza delle condizioni di sicurezza idraulica in relazione alla natura degli interventi stessi.

RELAZIONE DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA

N° Documento:

03503-PPL-RE-000-022

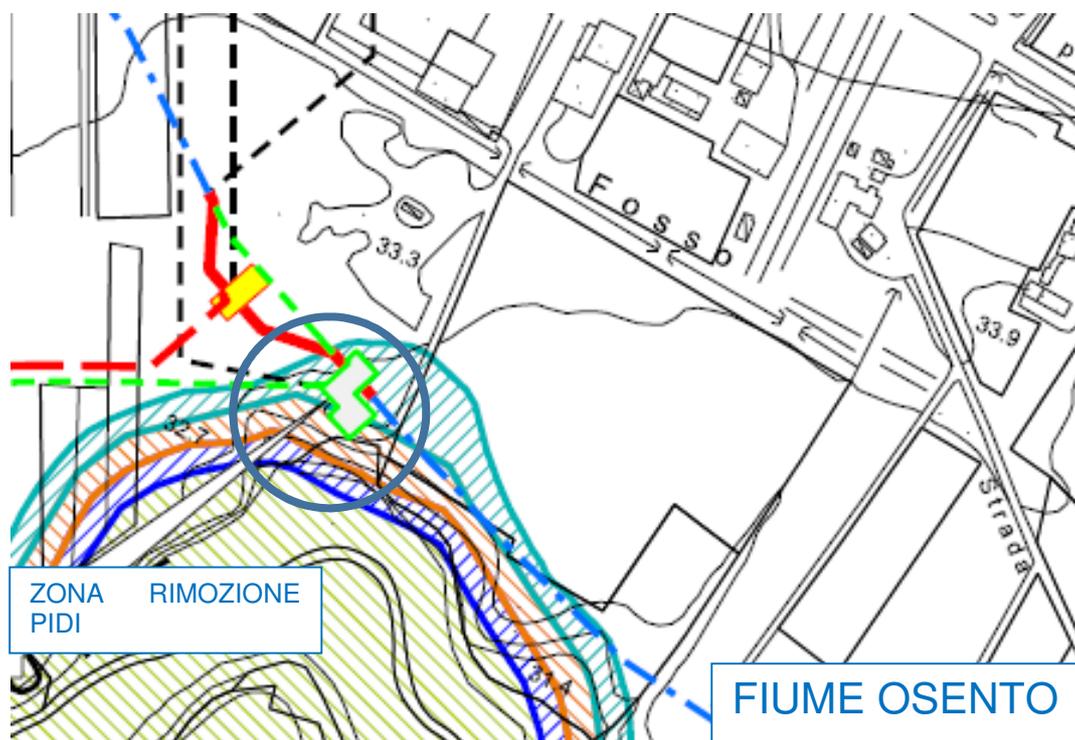
Foglio

4 di 17

Rev.:

00

RE-000-022



-  Pericolosità idraulica – Molto elevata
-  Pericolosità idraulica – Elevata
-  Pericolosità idraulica – Media
-  Pericolosità idraulica – Moderata

Fig. 1.2 - Sovrapposizione dell'area di intervento 1 alle fasce di pericolosità del PSDA.

RELAZIONE DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA

N° Documento:

03503-PPL-RE-000-022

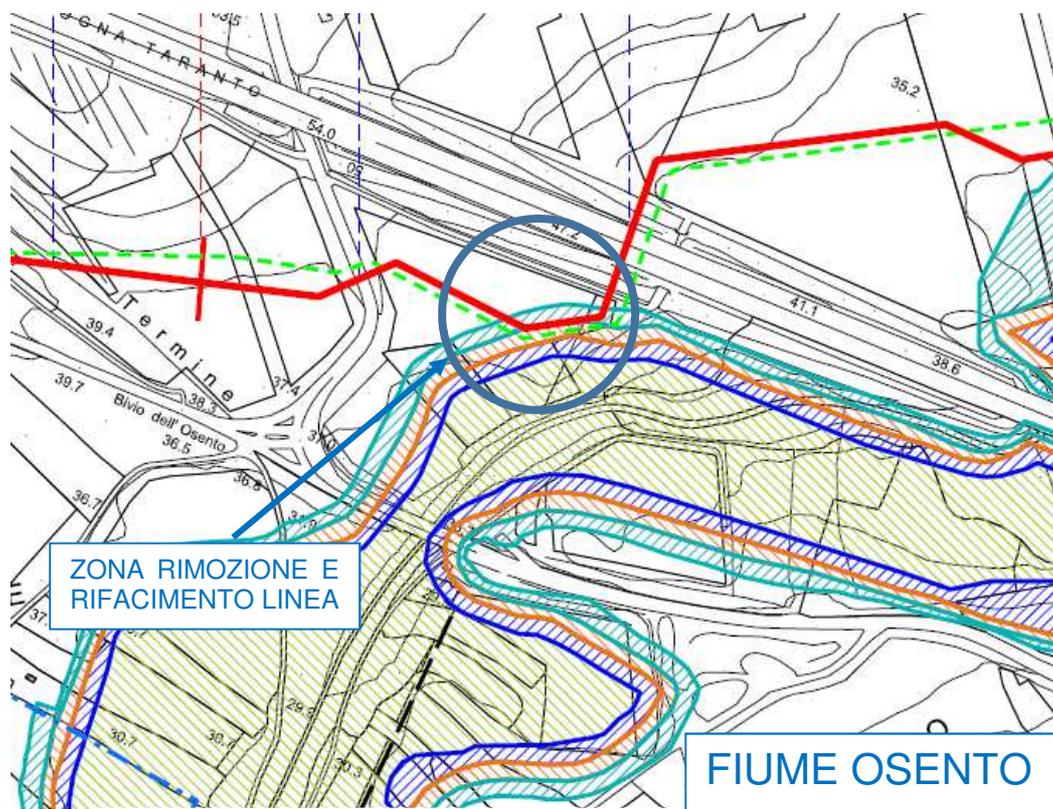
Foglio

5 di 17

Rev.:

00

RE-000-022



Pericolosità idraulica – Molto elevata



Pericolosità idraulica – Elevata



Pericolosità idraulica – Media



Pericolosità idraulica – Moderata

Fig. 1.3 - Sovrapposizione dell'area di intervento 2 alle fasce di pericolosità del PSDA.

VARIANTE PER INSERIMENTO P.I.D.I. 18.2 CON TELECONTROLLO sul Met. Chieti – San Salvo
DN 550 (22”), DP 70 bar E OPERE CONNESSE

RELAZIONE DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA

| | | | | | | |
|---------------------------------------|-------------------------|-------|--|--|--|------------|
| N° Documento: 03503-PPL-RE-000-022 | Foglio 6 di 17 | Rev.: | | | | RE-000-022 |
| | | 00 | | | | |



Fig. 1.4 - Area Intervento 1.

VARIANTE PER INSERIMENTO P.I.D.I. 18.2 CON TELECONTROLLO sul Met. Chieti – San Salvo
DN 550 (22”), DP 70 bar E OPERE CONNESSE

RELAZIONE DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA

| | | | | | | |
|---------------------------------------|-----------------|-------|--|--|--|------------|
| N° Documento: 03503-PPL-RE-000-022 | Foglio di 17 | Rev.: | | | | RE-000-022 |
| | | 00 | | | | |



Fig. 1.5 - Area Intervento 2.

| | | | | |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|----------|-------|------------|
| VARIANTE PER INSERIMENTO P.I.D.I. 18.2 CON TELECONTROLLO sul Met. Chieti – San Salvo DN 550 (22”), DP 70 bar E OPERE CONNESSE | | | | |
| RELAZIONE DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA | | | | |
| N° Documento: 03503-PPL-RE-000-022 | Foglio 8 | di 17 | Rev.: | RE-000-022 |
| | | | 00 | |

2 VARIANTE PER INSERIMENTO PIDI 18.2 SU METANODOTTO CHIETI –SAN SALVO DN 550 (22”) DP 70 BAR

2.1 DESCRIZIONE DELLE OPERE IN PROGETTO

Il progetto prevede la demolizione e ricostruzione di un impianto PIDI che verrà spostato al di fuori dell'area cartografata come esondabile come risulta dalla precedente Fig. 1.2, rimanendo all'interno dell'area perimetrata esclusivamente i ricollegamenti alle linee esistenti in questa posizione.

In dettaglio pertanto le opere prevedono (Fig. 2.1):

- Nuovo impianto di linea telecontrollato con intercettazione della linea esistente e installazione di organi di manovra fuori terra;
- Dismissione e rimozione dell'impianto esistente;
- Rifacimento di alcuni tratti di linea interrati sul metanodotto principale;
- Manufatto in c.a. e muratura (tipo "B5") delle dimensioni in pianta di ml 5,55 x 3,05 ed un'altezza di ml 4,00 circa;
- Recinzione realizzata con cordoli in c.a. e grigliato metallico, per un'area pari a ml 21,50 x 10,00, e avente altezza dal piano campagna pari a ml 2,70;
- Adeguamento di strada d'accesso esistente all'area di impianto per una lunghezza di circa ml 160,00;
- Impianti elettrici e di telecontrollo, comprensivi di armadio ENEL sul punto di consegna della fornitura lungo il lato esterno della recinzione.

**VARIANTE PER INSERIMENTO P.I.D.I. 18.2 CON TELECONTROLLO sul Met. Chieti – San Salvo
DN 550 (22''), DP 70 bar E OPERE CONNESSE**

RELAZIONE DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA

| | | | | | | |
|---------------------------------------|-------------------------|-------|--|--|--|------------|
| N° Documento: 03503-PPL-RE-000-022 | Foglio 9 di 17 | Rev.: | | | | RE-000-022 |
| | | 00 | | | | |

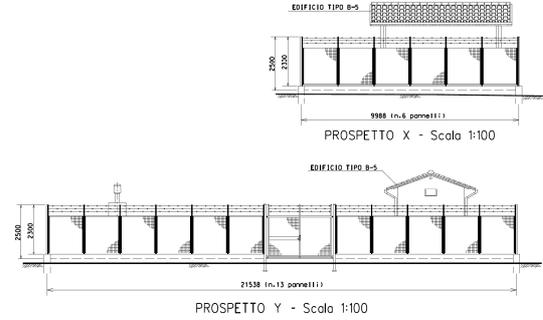
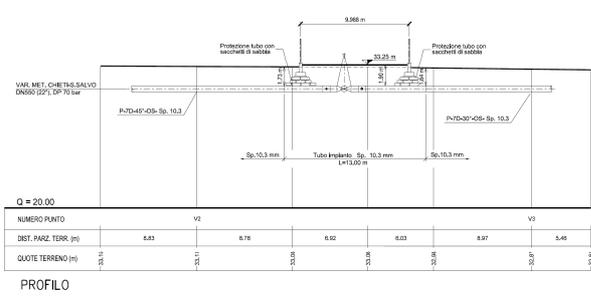
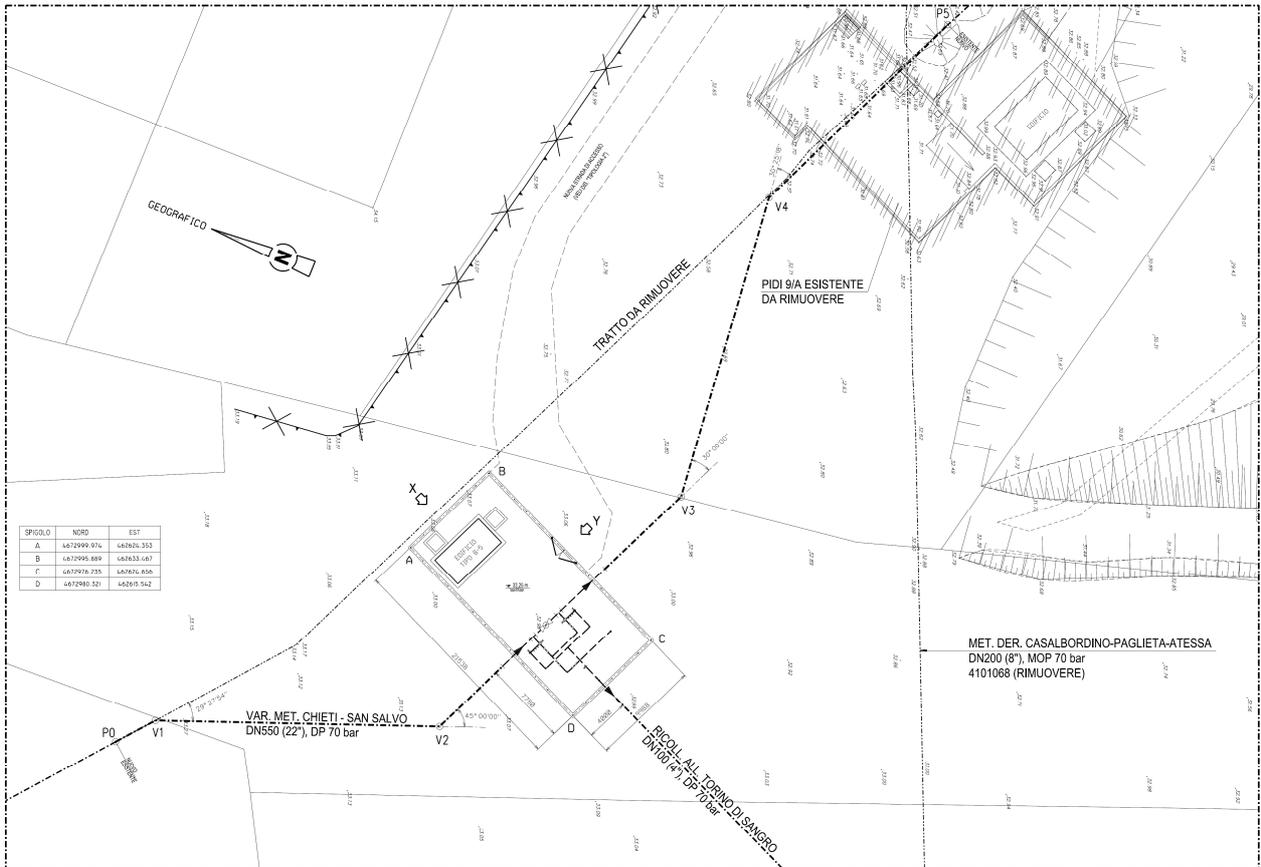


Fig. 2.1 - Planimetria e prospetti impianto PIDI n. 18.2.

| | | | | |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------|-------|--|------------|
| VARIANTE PER INSERIMENTO P.I.D.I. 18.2 CON TELECONTROLLO sul Met. Chieti – San Salvo DN 550 (22”), DP 70 bar E OPERE CONNESSE | | | | |
| RELAZIONE DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA | | | | |
| N° Documento: 03503-PPL-RE-000-022 | Foglio 10 di 17 | Rev.: | | RE-000-022 |
| | | 00 | | |

2.2 INQUADRAMENTO NORMATIVO

L'area di intervento è perimetrata nelle tavole del “PSDA - Piano stralcio di difesa dalle alluvioni”, redatto dall’Autorità dei bacini regionali e interregionale del fiume Sangro in attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni.

Come si può vedere dalla precedente Fig. 1.2, l'intervento di rimozione e di ricollegamento alle linee esistenti si trova all'interno delle aree esondabili definite in classe di “**pericolosità moderata**” per la quale si prevedono allagamenti che comportano tiranti idrici non nulli ma comunque inferiori al 1 metro per Tr 100 anni e, limitatamente a parte dell'intervento di rimozione, in classe di “**pericolosità media**” per la quale si prevedono allagamenti che comportano tiranti idrici non nulli per Tr 200 anni, mentre per quanto riguarda il rischio risulta classificata a “Rischio basso” (Fig. 2.2).

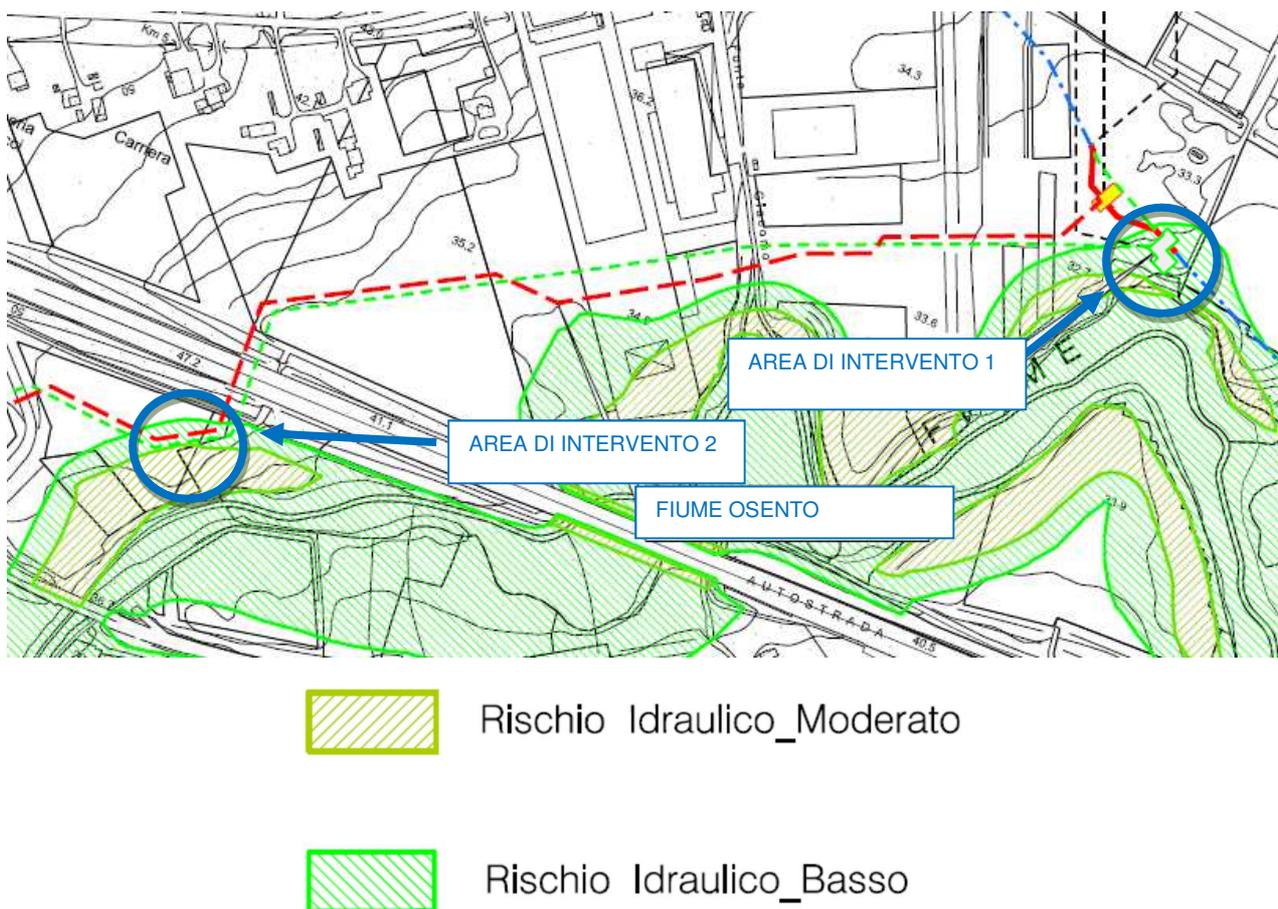


Fig. 2.2 - Localizzazione area di intervento 1 sulle mappe del rischio ricavate dal PSDA.

| | | | | | | |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------|----------|-------|--|--|------------|
| VARIANTE PER INSERIMENTO P.I.D.I. 18.2 CON TELECONTROLLO sul Met. Chieti – San Salvo DN 550 (22”), DP 70 bar E OPERE CONNESSE | | | | | | |
| RELAZIONE DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA | | | | | | |
| N° Documento: 03503-PPL-RE-000-022 | Foglio 11 | di 17 | Rev.: | | | RE-000-022 |
| | | | 00 | | | |

In merito all'ammissibilità delle opere ricadenti all'interno dell'area perimetrata, si fa riferimento alle Norme di attuazione del PSDA.

In particolare all'art. 19 *“Interventi consentiti per infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico all'interno delle aree a pericolosità molto elevata”* al comma 1 lettera d) vengono indicati come ammissibili ***“l'ampliamento e la ristrutturazione di infrastrutture a rete e puntuali, destinate a servizi pubblici essenziali non delocalizzabili e prive di alternative progettuali tecnicamente ed economicamente sostenibili”*** mentre al successivo art. 21 *(Interventi ammessi in aree a pericolosità moderata)*, al comma 1 lettera a) indica che sono sempre ammessi *“gli interventi, le opere e le attività ammessi nelle aree di pericolosità idraulica molto elevata”*.

In queste tipologie di opere si colloca sicuramente l'intervento di ricollegamento delle linee esistenti posto in fascia di pericolosità moderata/media.

Allo stesso modo è da ritenersi ammissibile l'intervento principale in progetto, costituito dalla rimozione dell'impianto PIDI esistente, ricadente all'interno dell'area perimetrata a rischio esondazione moderata/media e la sua **ricostruzione all'esterno dell'area perimetrata come esondabile**, andando pertanto da un lato a mettere completamente in sicurezza l'infrastruttura di pubblica utilità ed eliminando al contempo qualsiasi possibile interferenza con le dinamiche fluviali.

2.3 VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI IDRAULICI CORRELABILI ALL'INTERVENTO IN PROGETTO

Nel presente paragrafo si intende analizzare gli effetti indotti sul regime dei deflussi in alveo e/o nelle fasce esondabili per effetto della realizzazione delle opere previste in progetto, secondo una serie di indicatori nel seguito dettagliati, soffermandosi essenzialmente sugli impianti fuori terra.

- *Valutazione modifiche indotte sul profilo di inviluppo di piena*

L'intervento prevede la rimozione di un impianto PIDI esistente e la sua ricostruzione all'esterno delle aree perimetrata come esondabili. In tale zona verranno pertanto ripristinate le condizioni esistenti ante operam.

Le uniche nuove parti d'opera interferenti con le aree a Pericolosità idraulica “moderata” sono pertanto costituite da linee di ricollegamento interrato tali pertanto da non avere alcun tipo di interferenza con gli inviluppi delle portate di piena.

RELAZIONE DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA

| | | | | | | |
|---------------------------------------|--------------------------|-------|--|--|--|------------|
| N° Documento: 03503-PPL-RE-000-022 | Foglio 12 di 17 | Rev.: | | | | RE-000-022 |
| | | 00 | | | | |

- Valutazione modifiche della capacità di invaso della zona esondabile, modifiche del carico insediativo ed impermeabilizzazione dei suoli

Come descritto ai paragrafi precedenti, essendo prevista la rimozione di un impianto PIDI posto all'interno dell'area esondabile, e la sua ricostruzione in un'area non perimetrata, con la realizzazione delle opere in progetto si avrà un aumento (seppur modesto) della capacità d'invaso della zona.

Per quanto riguarda invece eventuali modifiche al grado di impermeabilizzazione del suolo, trattandosi di un intervento di demolizione e ricostruzione (in altra posizione) di un piccolo impianto già esistente, sul quale non verranno realizzate reti di raccolta, le acque meteoriche verranno disperse nell'area verde e nei terreni agricoli circostanti, consentendo quindi di ritenere l'impatto nel suo complesso assolutamente poco significativo.

- Valutazione delle modifiche indotte sull'assetto morfologico planimetrico ed altimetrico dell'alveo inciso e di piena

L'intervento porterà principalmente all'eliminazione di alcune opere esistenti ed alla realizzazione di un piccolo tratto di linee interrato, pertanto si può escludere qualunque interazione con le caratteristiche morfologiche dello stesso.

- Valutazione modifiche indotte sulle caratteristiche naturali e paesaggistiche della zona

La zona ove si situa l'impianto esistente, e dunque le opere di progetto, risulta attualmente utilizzata a fini agricoli. Tale circostanza, unitamente alle caratteristiche intrinseche dell'opera, portano ad escludere qualsiasi impatto dell'opera sulle caratteristiche naturalistiche e paesaggistiche della regione fluviale.

- Analisi condizioni di sicurezza dell'intervento rispetto alla piena

Per quanto descritto ai paragrafi precedenti, essendo prevista la rimozione di un impianto PIDI posto all'interno dell'area esondabile, e la sua ricostruzione in un'area non perimetrata verranno eliminati tutti i possibili rischi per la sicurezza dell'installazioni in occasione del transito di eventi di piena.

Analogamente, alla luce delle caratteristiche costruttive, si può escludere qualsiasi tipo di rischio per la sicurezza delle nuove linee interrato in occasione del transito di eventi di piena.

| | | | | | | |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------|-------|--|--|--|------------|
| VARIANTE PER INSERIMENTO P.I.D.I. 18.2 CON TELECONTROLLO sul Met. Chieti – San Salvo DN 550 (22”), DP 70 bar E OPERE CONNESSE | | | | | | |
| RELAZIONE DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA | | | | | | |
| N° Documento: 03503-PPL-RE-000-022 | Foglio 13 di 17 | Rev.: | | | | RE-000-022 |
| | | 00 | | | | |

3 ALLACCIAMENTO TORINO DI SANGRO DN 100 (4”) DP 70 BAR

3.1 DESCRIZIONE DELLE OPERE IN PROGETTO

Il progetto prevede esclusivamente il rifacimento di un tratto della linea di allacciamento di Torino di Sangro con una nuova tubazione che verrà posata in parallelismo a quella esistente, cui seguirà la successiva rimozione della condotta esistente, una volta completata la messa in esercizio della nuova linea. Lungo tale tracciato è previsto l'interessamento, per circa 60 metri in riferimento alle opere in progetto e per circa 85 metri in riferimento alle opere in rimozione, della zona esondabile del Fiume Osento, come risulta in Fig. 1.3.

In dettaglio pertanto le opere prevedono:

- Scavo, posa in opera della nuova linea e rinterro;
- Messa in esercizio del nuovo tratto;
- Scavo rimozione della condotta non più in esercizio e rinterro;
- Ripristino superficiale delle aree di lavoro.

3.2 INQUADRAMENTO NORMATIVO

L'area di intervento è perimetrata nelle tavole del “*PSDA - Piano stralcio di difesa dalle alluvioni*”, redatto dall'Autorità dei bacini regionali e interregionale del fiume Sangro in attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni.

Come si può vedere dalla precedente Fig. 1.3, l'intervento di rifacimento si trova all'interno delle aree esondabili definite in classe di “**pericolosità moderata**”, per la quale si prevedono allagamenti che comportano tiranti idrici non nulli ma comunque inferiori al 1 metro per Tr 100 anni, mentre all'interno della fascia a “**pericolosità media**”, per la quale si prevedono allagamenti che comportano tiranti idrici non nulli per Tr 200 anni, è prevista esclusivamente la rimozione della condotta esistente.

In merito all'ammissibilità delle opere ricadenti all'interno dell'area perimetrata, si fa riferimento alle Norme di attuazione del *PSDA*.

In particolare l'art. 19 “*Interventi consentiti per infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico all'interno delle aree a pericolosità molto elevata*” al comma 1 lettera d) vengono indicati come ammissibili “**l'ampliamento e la ristrutturazione di infrastrutture a rete e puntuali, destinate a servizi pubblici essenziali non delocalizzabili e prive di**

| | | | | | | |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------|-------|--|--|--|------------|
| VARIANTE PER INSERIMENTO P.I.D.I. 18.2 CON TELECONTROLLO sul Met. Chieti – San Salvo DN 550 (22”), DP 70 bar E OPERE CONNESSE | | | | | | |
| RELAZIONE DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA | | | | | | |
| N° Documento: 03503-PPL-RE-000-022 | Foglio 14 di 17 | Rev.: | | | | RE-000-022 |
| | | 00 | | | | |

alternative progettuali tecnicamente ed economicamente sostenibili” mentre al successivo art. 21 (*Interventi ammessi in aree a pericolosità moderata*), al comma 1 lettera a) indica che sono sempre ammessi *“gli interventi, le opere e le attività ammessi nelle aree di pericolosità idraulica molto elevata”*;

Per quanto riguarda il rischio risulta classificata a “Rischio basso” (Fig. 2.2).

In queste tipologie di opere si colloca sicuramente l’intervento in esame che, come sopra detto, prevede esclusivamente il rifacimento di un tratto di linea già in esercizio posto in fascia di pericolosità moderata/media.

3.3 VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI IDRAULICI CORRELABILI ALL’INTERVENTO IN PROGETTO

Nel presente paragrafo si intende analizzare gli effetti indotti sul regime dei deflussi in alveo e/o nelle fasce esondabili per effetto della realizzazione delle opere previste in progetto, secondo una serie di indicatori nel seguito dettagliati, soffermandosi essenzialmente sugli impianti fuori terra.

- Valutazione modifiche indotte sul profilo di inviluppo di piena
L’intervento prevede il rifacimento e la successiva demolizione di linee interrato tali pertanto da non avere alcun tipo di interferenza con gli inviluppi delle portate di piena.
- Valutazione modifiche della capacità di invaso della zona esondabile, modifiche del carico insediativo ed impermeabilizzazione dei suoli
Come descritto ai paragrafi precedenti, essendo previste in questo intervento esclusivamente la realizzazione di linee interrato con il completo ripristino della conformazione e delle caratteristiche del piano di campagna esistente, non vi saranno interferenze di alcun genere sul volume di invaso disponibile, sulle caratteristiche di impermeabilizzazione dei suoli e sul carico insediativo.
- Valutazione delle modifiche indotte sull’assetto morfologico planimetrico ed altimetrico dell’alveo inciso e di piena
L’intervento prevede la sostituzione di una condotta interrato posta ad alcune decine di metri dall’alveo inciso del fiume, pertanto si può escludere qualunque interazione con le caratteristiche morfologiche dello stesso.
- Valutazione modifiche indotte sulle caratteristiche naturali e paesaggistiche della zona
La zona ove si situa la linea esistente, e dunque le opere di progetto, risulta attualmente utilizzata a fini agricoli. Tale circostanza, unitamente alle caratteristiche

| | | | | | |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------|-----------------|--------------------|--|------------|
| VARIANTE PER INSERIMENTO P.I.D.I. 18.2 CON TELECONTROLLO sul Met. Chieti – San Salvo DN 550 (22”), DP 70 bar E OPERE CONNESSE | | | | | |
| RELAZIONE DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA | | | | | |
| N° Documento: 03503-PPL-RE-000-022 | Foglio 15 | di 17 | Rev.: 00 | | RE-000-022 |

intrinseche dell’opera, portano ad escludere qualsiasi impatto dell’opera sulle caratteristiche naturalistiche e paesaggistiche della regione fluviale.

- *Analisi condizioni di sicurezza dell’intervento rispetto alla piena*

L’intervento prevede la sostituzione di una condotta interrata posta ad alcune decine di metri dall’alveo inciso del fiume. Alla luce delle caratteristiche costruttive, si può quindi escludere qualsiasi tipo di rischio per la sicurezza delle nuove linee interrate in occasione del transito di eventi di piena.

| | | | | | | |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------|----------|-------|--|--|------------|
| VARIANTE PER INSERIMENTO P.I.D.I. 18.2 CON TELECONTROLLO sul Met. Chieti – San Salvo DN 550 (22”), DP 70 bar E OPERE CONNESSE | | | | | | |
| RELAZIONE DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA | | | | | | |
| N° Documento: 03503-PPL-RE-000-022 | Foglio 16 | di 17 | Rev.: | | | RE-000-022 |
| | | | 00 | | | |

4 CONCLUSIONI

Alla luce di quanto esposto ai punti precedenti

considerando che:

- Gli interventi in progetto costituiscono un’opera di interesse pubblico a servizio dei Comuni di Torino del Sangro, Casalbordino, Paglieta e Atesa;
- Le opere non risultano diversamente localizzabili essendo strettamente interconnesse e dovendo essere collegate ad altre linee ed impianti esistenti già presenti in questa zona;
- Le opere rientrano tra quelle ammissibili in zona esondabile ai sensi degli articoli art. 18 comma 1 lettera e), art.19 comma 1) lettera d), 20 comma 1 lettera a), 21 comma 1 lettera a), delle NTA del PSDA;

valutando che:

- l’intervento non modifica i fenomeni idraulici e le caratteristiche di particolare rilevanza del sistema fluviale;
- l’intervento non costituisce ostacolo al deflusso delle portate di piena;
- l’intervento non limita la capacità di invaso né aumenta il carico insediativo;
- la stabilità e la sicurezza degli impianti in progetto non risulta compromessa dai tiranti idrici e dalle sollecitazioni indotte dal deflusso delle portate di piena previste nella sezione di interesse all’interno della fascia esondabile;

Si può ritenere l’intervento in progetto assolutamente compatibile con i vincoli imposti dalle norme del Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni e dalla relativa normativa in materia.

| | | | | | |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------|-------|--|--|------------|
| VARIANTE PER INSERIMENTO P.I.D.I. 18.2 CON TELECONTROLLO sul Met. Chieti – San Salvo DN 550 (22”), DP 70 bar E OPERE CONNESSE | | | | | |
| RELAZIONE DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA | | | | | |
| N° Documento: 03503-PPL-RE-000-022 | Foglio 17 di 17 | Rev.: | | | RE-000-022 |
| | | 00 | | | |

ALLEGATI

- **Doc. N. PG-PAI-001: Var. Ins. PIDI n. 18.2 sul Met. Chieti San Salvo DN 550 (22”), DP 70 bar – Pericolosità Idraulica**
- **Doc. N. PG-PAI-011: Var. Ins. PIDI n. 18.2 sul Met. Chieti San Salvo DN 550 (22”), DP 70 bar – Rischio Idraulico**
- **Doc. N. PG-PAI-002: Ricoll. All.to Torino di Sangro DN 100 (4”), DP 70 bar – Pericolosità Idraulica**
- **Doc. N. PG-PAI-012: Ricoll. All.to Torino di Sangro DN 100 (4”), DP 70 bar – Rischio Idraulico**